

Design

Idee da vivere e abitare

design.repubblica.it

Essere

C

u

r

a

t

O

r

e

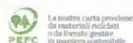
Silvana Annicchiarico
Domitilla Dardi
Maria Cristina Didero
Beppe Finessi
Giuseppe Peluso
Angela Rui
Federica Sala

Mostre: sì, viaggiare
Loudra celebra lo skateboard
Parigi il suo métro

Personaggi
Flaviano Capriotti,
Francesco Rota, Andrea Pedrali

Dossier ospitalità
Tendenze: a casa come in hotel
in hotel come a casa

IL PROSSIMO NUMERO
Design di Repubblica sarà di nuovo
in edicola da mercoledì 15 novembre



*Supplemento de la Repubblica del 18/10/2023 da vendersi obbligatoriamente
con la Repubblica al prezzo complessivo di € 1,70: Repubblica € 1,20 + Design € 0,50.
Da giovedì 19/10/2023 Design opzionale a € 0,50 più il prezzo del quotidiano
Sped. abbon. post. - articolo 1 Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma



**Nuove collezioni
I giochi di luce, e ombra,
voluti da Paolo Castelli**

Una collezione dai rimandi poetici per animare il paesaggio domestico con arredi ad alta tecnologia, ma con una mano artigianale. Alla Sera, nuova collezione di Paolo Castelli, evoca l'atmosfera di un tramonto, e si esalta nella penombra. Tra le

nuove proposte, la sedia Sari, ha un'imbottitura in poliuretano espanso che prende la forma di un drappaggio, e la lampada Fanus, che reinterpreta il concetto di lanterna, con il corpo centrale in vetro cannettato e il paralume in tessuto.



In relax
Flaviano Capriotti ritratto nello showroom di Poliform a Inverigo sul nuovo divano della collezione Sunday



FOTOGRAFIA DI NICOLA MARFISI/AGF



▲ A Lugano

Tra i progetti in corso dello studio Flaviano Capriotti Architetti c'è la Franklin University di Lugano

«Di recente abbiamo lavorato a una villa di migliaia di metri quadrati, all'estero, per cui Poliform ha realizzato su mio disegno diversi elementi, tra cui porte di una certa complessità e boiserie», spiega l'architetto. «La divisione contract dell'azienda è una delle principali e più affidabili», aggiunge. Ed è proprio per Poliform che Capriotti ha ideato una nuova collezione di imbottiti. Si tratta di Sunday: «Un divano e una poltroncina compatti e avvolgenti nati dall'esigenza di avere soluzioni adatte anche ad ambienti non troppo spaziosi; non solo appartamenti ma anche, ad esempio, piccole sale di grandi ville».

Curvi e asimmetrici con seduta di diverse profondità, i divani Sunday vivono bene anche a centro stanza e possono generare un angolo conversazione: «La forma permette a chi si siede ai due lati di guardarsi in viso come se fossero sedute su due poltrone distinte», continua Capriotti. «È una collezione che, come suggerisce il nome, rimanda all'atmosfera rilassata tipica del giorno dedicato al riposo e al tempo libero». Sunday: domenica in inglese. «Il giorno in cui mi metto ai fornelli», dice l'architetto parlando delle sue passioni. «Cucinare mi permette di scaricare pensieri e stress. Non sono uno chef, realizzo qualche ricetta tramandata da mia nonna come il classico ragù, ma mi fa stare bene. Come anche, d'estate, andare in moto: un'altra attività che mi aiuta ad allontanare la tensione; d'altro non puoi avere altri pensieri mentre guidi».

Quanto ai sogni nel cassetto, Capriotti dice di averne appena realizzato uno. «Desideravo lavorare a un progetto residenziale non di fascia alta e lo sto facendo ora con un edificio di circa cento appartamenti, immerso nel verde, con un forte contenuto di tecnologia, esperienze e divertimento. È un progetto per tutti». Diverso da quelli solitamente firmati dall'architetto, ma legato agli altri da quello che per lui è un elemento imprescindibile: «La qualità dello spazio e della circolazione», dice. «In un edificio le finiture possono essere più o meno ricche, ma se lo spazio è di qualità la vita ne beneficia tanto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Flaviano Capriotti

A essere creativi non si sbaglia mai

Non ha realizzato il soffitto aspirante che immaginava da bambino, ma il sogno messo nel cassetto "da grande", sì. Tra architetture, interni di hotel, arredi su misura e produzione industriale, l'architetto milanese presenta il nuovo divano Poliform. Per i giorni di libertà

di **Ilenia Carlesimo**

Se non avessi fatto questo mestiere, forse avrei fatto il falegname. Se ci penso, infatti, mi accorgo che la costruzione è sempre stata parte di me: fin da piccolo, quando giocavo con i Lego o sognavo di progettare qualcosa di nuovo come degli (improbabili) soffitti aspiranti».

È una sorta di vocazione quella che ha portato Flaviano Capriotti a diventare architetto. «Inoltre ho sempre avuto buona manualità e mostrato interesse per tutte le tecniche di lavorazione», racconta. «Ricordo ancora quando al liceo comprai un manuale di verniciatura delle automobili». Laureato in architettura al Politecnico di Milano, Capriotti lavora dal 1998 nel settore del design residenziale di lusso e dell'ospitalità e ha svolto

una parte importante del suo percorso nello studio dell'architetto Antonio Citterio. «È stato il mio unico colloquio di lavoro», racconta Capriotti. «Pensavo fosse un'esperienza di sei mesi, ma c'è stata così tanta affinità e fiducia che sono diventati venti anni. Un tempo di grande valore professionale e umano in cui ho diretto diversi progetti in tutto il mondo, come la nascita e lo sviluppo degli hotel Bulgari».

Fino al 2019, quando a Milano apre Flaviano Capriotti Architetti: uno studio multidisciplinare, attivo in architettura, interior e product design, che tra i progetti più recenti vanta il Falaria Mountain Spa Resort di Cortina, il ristorante Andrea Aprea Milano presso la Fondazione Rovati e il Cafè nella sede di Inverigo di Poliform, azienda di design con cui l'architetto collabora da oltre dieci anni.



▲ Benedetta domenica

Il divano della nuova collezione Sunday firmata da Flaviano Capriotti per Poliform. Linee curve e asimmetriche per facilitare la conversazione